

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA  
"Nostra Signora della Neve"  
ASILO INFANTILE di DAVERIO

Via Roma n° 18 - 21020 DAVERIO (VA) -

Tel. 0332/947379 - Fax 0332/968078

E-mail: [info@asilodaverio.it](mailto:info@asilodaverio.it)

Sito: [www.asilodaverio.it](http://www.asilodaverio.it)



*"Primi passi" V. Van Gogh*

**P. E. I.**

**PROGETTO EDUCATIVO  
D'ISTITUTO**

## **La nostra scuola**

La scuola dell'Infanzia "ASILO INFANTILE DI DAVERIO", come richiamato dall'art. 2 dello Statuto interno della stessa, è una scuola privata e non ha scopo di lucro.

E' una scuola di ispirazione cattolica; vuole offrire un ambiente in cui i valori evangelici vengano trasmessi attraverso la testimonianza cristiana e favorire un'esperienza di vita che ponga al centro i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Il personale docente, abilitato all'insegnamento della Religione Cattolica, si occupa personalmente di portare avanti gli obiettivi previsti.

Il 3 dicembre 2006 la scuola è stata dedicata a "Nostra Signora della Neve", patrona della Congregazione delle religiose presenti nel nostro asilo dal 1934 al 2011.

*"La nostra scuola ha lo scopo di accogliere, secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Amministrazione, tutti i bambini in età prescolare del Comune di Daverio e, se vi sono posti disponibili, anche bambini di altri Comuni limitrofi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e provvedere, integrando l'opera della famiglia, alla loro educazione fisica e morale, intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età." (Da Statuto).*

## **Il processo educativo**

La dimensione educativa rappresenta un'importantissima esperienza della vita della persona; la comunità educante offre un progetto chiaro a chi sceglie di frequentare la scuola stessa.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola è un soggetto fondamentale che affianca la famiglia nel compito dell'educazione e dell'istruzione dei figli, in particolare la scuola dell'infanzia è la prima occasione per la famiglia di confrontarsi intorno al proprio progetto educativo.

Per questo motivo sono molto curati i momenti dell'inserimento e dell'accoglienza, come attenzione al rapporto col bambino e la sua famiglia, quale fonte d'identità nel percorso di crescita.

La scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini un luogo, diverso dalla propria casa, in cui socializzare con altri coetanei e adulti, vivendo per molte ore al giorno. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita, qualora la scuola sia capace di accoglierlo adeguatamente e di favorire l'incontro con una realtà progressivamente più ampia.

Per questo, la vita nella scuola dell'infanzia non è lasciata all'occasionale spontaneità, ma l'adulto guida il bambino, partendo dalle sue esigenze, attraverso l'esperienza quotidiana.

Il bambino chiede di essere sostenuto e accompagnato nei passi quotidiani, fatti di gioco, di esplorazione, di amicizia, di conquiste e anche di qualche piccolo insuccesso, che diventa occasione di crescita. In questo contesto, la persona impara a vivere, riconoscere le proprie possibilità e rafforzare la propria identità e autonomia, ponendo così le basi per ogni futuro apprendimento.

## La Comunità Educante

Tutti i membri della Comunità Educante, condividendo principi e valori, si rendono responsabili di un **progetto educativo** finalizzato alla crescita umana e culturale di tutte le componenti:

- A. Il gestore**, nella persona del Presidente della scuola dell'infanzia e il Consiglio di Amministrazione, assumono come proprio il Progetto Educativo della scuola, condividendone i principi educativi e assicurandone l'attuazione. Curano la gestione organizzativa e i rapporti con il territorio.
- B. Gli operatori scolastici, le docenti e il personale non docente** offrono:
- ✓ la competenza professionale;
  - ✓ la disponibilità ad una collaborazione interpersonale per creare un ambiente stimolante e capace di proporre situazioni educative;
  - ✓ l'aggiornamento professionale e culturale, attuato sia personalmente che collegialmente, aderendo alle proposte della scuola;
  - ✓ la presenza tra i bambini con atteggiamento di fiducia, di amore, di simpatia, di rispetto, di servizio e di guida nella vita quotidiana della scuola e nei momenti di festa e di formazione proposti.
- C. I genitori**, primi responsabili dell'educazione dei propri figli, entrano a pieno titolo nella Comunità Educante, condividendone i valori. A loro è richiesto:
- ✓ condividere i principi e lo stile educativo;
  - ✓ collaborare attraverso gli Organi Collegiali per rendere efficace e operante il collegamento tra la scuola e la realtà sociale e territoriale;
- D. I bambini** diventano protagonisti del proprio cammino formativo, accettando la guida dei loro insegnanti per crescere ciascuno come creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio.

## Soggetti dell'azione - Ipotesi educativa.

Un'esperienza educativa si sviluppa e cresce attraverso una **trama** di **relazioni significative** che caratterizza l'ambiente di vita della persona. In questo ambiente gli **adulti** si propongono come guide attente e discrete nel cammino di crescita.

I **bambini** si aprono alla scoperta della realtà, di sé e del mondo, grazie alla fiducia che maturano nelle relazioni con gli adulti e con i pari.

Tale sviluppo si realizza attraverso **la cultura**, che nella scuola dell'infanzia si esplica attraverso l'organizzazione di percorsi formativi intenzionali e rispettosi dell'età evolutiva del bambino.

La mediazione didattica riconosce come connotati essenziali:

➤ *la relazione personale significativa,*

*come riconoscimento dell'individualità del singolo in relazione con la figura adulta;*

➤ *la valorizzazione del gioco,*

*come esperienza fondante ogni sviluppo significativo;*

➤ *esperienze sensoriali attraverso il corpo e i diversi linguaggi verbali e non verbali,*

*come riconoscimento della molteplicità di canali comunicativi utilizzabili;*

➤ *l'immaginazione e l'intuizione,*

*come promozione e stimolo della fantasia e della creatività infantili;*

➤ *l'inizio della simbolizzazione,*

*nel rispetto delle tappe evolutive dei singoli;*

➤ *la documentazione,*

*come testimonianza del percorso fatto.*

Gli obiettivi che la scuola si pone riguardano l'area educativa, didattica e di educazione alla fede.

### **Area educativa**

Poiché la maturazione della persona è lo scopo ultimo di una autentica proposta educativo- didattica, la scuola dell'infanzia s'impegna a:

- ✓ promuovere nei bambini uno sviluppo armonico della propria personalità;
- ✓ favorire nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità ed il condividerle con gli altri;
- ✓ educare ai valori umani, estetici e spirituali, partendo dalla storia personale di ciascun bambino;
- ✓ promuovere la capacità di creare rapporti di accoglienza e benevolenza verso gli altri.

## **Area didattica**

La nostra scuola dell'infanzia si propone di favorire:

- ✓ lo sviluppo della capacità di osservazione e di ricerca;
- ✓ la conoscenza della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- ✓ la creatività e l'espressività.

## **Area di educazione alla Fede**

La religiosità si esprime nel bambino come bisogno di significato e di senso.

Per questo la nostra scuola si propone di:

- ✓ offrire un ambiente in cui i valori evangelici vengano trasmessi attraverso la testimonianza cristiana;
- ✓ favorire un'esperienza di vita che ponga al centro i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Tutta l'opera educativa chiede un rapporto di condivisione tra scuola e famiglia.

Criterio di base di riferimento è il metodo attivo che si esprime:

- nella presenza dell'educatrice come guida, accompagnatrice e testimone di un cammino;
- nella fiducia posta nelle capacità e nelle potenzialità di ogni bambino;
- in un clima accogliente, sereno e stimolante;
- nella festa che si esprime nella gioia semplice dello stare insieme;
- nell'esperienza comunitaria che si apre alla condivisione;
- nella promozione di una formazione professionale e culturale.

Attraverso queste modalità il bambino giungerà alla progressiva scoperta del significato di sé e di ciò che lo circonda.

## Progetto Educativo-didattico

La Progettazione sta alla base della metodologia della scuola e segue le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia del 4 settembre 2012, con la mediazione delle unità di apprendimento programmate dai docenti all'inizio dell'anno e adeguate in itinere.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- ❖ Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- ❖ Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ❖ Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- ❖ Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendendosi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. È il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, fondamento di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia "utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per trasformarli nelle competenze personali di ciascun bambino".

Le Indicazioni Nazionali hanno previsto cinque **campi di esperienza**:

- 1) Il sé e l'Altro (*le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*)
- 2) Il corpo e il movimento (*identità, autonomia, salute*)
- 3) Immagini, suoni, colori (*linguaggi, arte, musica, multimedialità*)
- 4) I discorsi e le parole (*comunicazione, lingua, cultura*)
- 5) La conoscenza del mondo (*ordine, misura, spazio, tempo, natura*)

Il sistema scolastico italiano assume inoltre come orizzonte di riferimento a cui giungere al termine dell'intero corso di studi il quadro delle **“Competenze-chiave per l'apprendimento permanente”**, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare a imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale

Queste sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nel caso di bambini diversamente abili la scuola si impegna ad accoglierli con particolare attenzione. Al momento dell'iscrizione, la famiglia informa la scuola e presenta, qualora ci fosse, una diagnosi funzionale fornita dalla A.S.L. Sulla base di questo documento la scuola si attiva per programmare un eventuale sostegno, in accordo con il Comune di riferimento.

Le docenti formulano un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che mira ad accogliere il bambino nel modo più adeguato e a guidarlo a sviluppare in maniera armonica e personalizzata le sue abilità, tenendo presente gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

La stretta collaborazione tra scuola, famiglia, specialisti e assistente sociale che seguono il bambino è indispensabile per sostenerlo nel suo cammino.